



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | UOD /<br>STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| <b>26</b>  | <b>09/02/2024</b> | <b>17</b>                              | <b>7</b>       |

Oggetto:

***Ditta ECO. SI' SRL - Autorizzazione unica ex art 208 del Dlgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Santa Maria La Fossa***

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | Data registrazione  |  |
|  | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo                          |  |
|  | Data dell'invio al B.U.R.C.   |  |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) |  |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)  |  |

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;  
la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;  
la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;  
la ditta ECO.SI' SRL – P.Iva 04539770612 – iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.335132, con sede legale in Santa Maria La Fossa alla via Vaticale snc loc. Parco Rimessa, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMIS, ha depositato istanza acquisita al prot. n.0455802 del 26/09/2023, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Santa Maria La Fossa alla via Vaticale snc loc. Parco Rimessa, su un'area di mq.21.900 censita catastalmente al fg. n.28 p.Ile 5061 - 5063 (parziale) - 21 - 160 - 107 - 122 - 108 - 123, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;  
la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti non pericolosi pari a 140.000 t/a in operazione R12-R13, con stoccaggio in ogni momento pari a 1.400 tonn, come da tabella in atti;  
il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la SIC. SRL, regolarmente registrato.

**Preso atto che** la Conferenza di Servizi DECISORIA del 02/02/2024, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli del Comune, dell'ARPAC con prescrizioni e del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturmo con prescrizioni, valutate le dichiarazioni della ditta in merito alla nota della Provincia e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicare in Santa Maria La Fossa.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la DGR n.223/2019; la L. n.241/1990 e smi;  
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

### D E C R E T A

**di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta ECO. SI' SRL – P.Iva 04539770612 – iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.335132, con sede legale in Santa Maria La Fossa alla via Vaticale snc loc. Parco Rimessa, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMIS, l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Santa Maria La Fossa alla via Vaticale snc loc. Parco Rimessa, su un'area di mq.21.900 censita catastalmente al fg.28 p.Ile 5061 - 5063 (parziale) - 21 - 160 - 107 - 122 - 108 - 123, con le seguenti prescrizioni:

rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;  
rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;  
rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;  
rispettare le prescrizioni di cui al parere del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturmo prot.1137 del 30/01/2024;  
per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;  
rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;  
nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;  
i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;  
tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso  
il rifiuto conferito non può essere stoccato (R13) all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;  
per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà,

comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;

per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;

l'azienda è tenuta ad installare nelle aree di stoccaggio dei rifiuti new jersey quali sistema di compartimentazione; l'altezza dei rifiuti in cumuli e in balle non deve superare a 3 m;

i rifiuti CER 150102-150106-191204-200139 devono essere stoccati in cumuli separati per ogni codice CER evitando operazioni di miscelazione/accorpamento;

provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento all'attività svolta dall'azienda;

i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso; l'azienda non è autorizzata al conferimento presso il proprio impianto del codice CER 191212 proveniente dal trattamento meccanico di rifiuti umidi e/o biodegradabili;

la verifica del controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere annotata su apposito registro;

l'impianto deve essere munito di impianto di video sorveglianza costituito da 12 telecamere e 5 termocamere e dovrà essere vigilato 24 ore su 24;

deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;

la ditta è obbligata ad effettuare gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo agli atti, dandone comunicazione alla UOD 501707 e ad ARPAC.

**di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità l'autorizzazione allo scarico delle acque su corpo idrico superficiale ed in particolare:

Le acque nere provenienti dai servizi igienici verranno convogliate, mediante rete dedicata sottotraccia, in apposita vasca a tenuta a svuotamento periodico.

Le acque provenienti dalle pluviali di gronda delle superfici coperte, sono definite "acque bianche" in quanto prive di ogni contatto con agenti inquinanti, per cui verranno convogliate mediante rete dedicata sottotraccia e scaricate in corpo idrico superficiale previo passaggio al pozzetto fiscale [indicato in planimetria P1];

Le acque provenienti dal dilavamento delle aree esterne destinate al transito, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti verranno convogliate mediante rete dedicata sottotraccia e inviate ad apposito trattamento depurativo di cui:

Le acque di prima pioggia seguiranno un trattamento combinato (sedimentazione/disoleazione + chimico/fisico) con apposito pozzetto di ispezione fiscale [indicato in planimetria P2];

Le acque di seconda pioggia che presentano un carico inquinante inferiore rispetto alle acque di prima pioggia, tramite by-pass verranno inviate ad un trattamento con accumulo in continuo (trattamento di sedimentazione/disoleazione) con apposito pozzetto di ispezione fiscale [indicato in planimetria P3].

A valle della rete dedicata al trattamento depurativo delle acque di dilavamento delle aree esterne verrà posizionato un pozzetto fiscale sul quale verranno effettuate le analisi al fine di garantire l'autocontrollo dei limiti indicati dalla Tab.3 dell'All.5 alla Parte III del DLgs. n.152/2006 per lo scarico in corpo idrico superficiale [PF].

**di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n.380/2001 riportato anche nella DGR n.8/2019 all.1.

**di STABILIRE che:**

la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;

la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;

la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06

prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i

provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;

in materia antincendio nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività di progetto della ditta è soggetta alla prevenzione incendi, pertanto, unitamente alla documentazione relativa all'istanza art.208 del DLgs. n.152/06 si è provveduto ad inoltrare anche la documentazione per la valutazione di progetto presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che nel ciclo produttivo sono previste operazioni di messa in riserva R13 e pretrattamento R12 eseguite mediante presse e selezione manuale al solo scopo di adeguare volumetricamente i rifiuti, per cui non si prevedono emissioni in atmosfera significative;

per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione previsti;

la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

nell'impianto può essere svolta unicamente attività di gestione di rifiuti non pericolosi con operazioni R12-R13;

nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 1.400 tonn. di rifiuti non pericolosi;

le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare 140.000 tonn. in operazione R12-R13:

**RIFIUTI NON PERICOLOSI**

| Tipologia rifiuti  | Codici CER                                   | Peso specifico (t/mc) | R13-R12      |              |                |                |
|--|--|-----------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|
|  |  |                       | (t/gg)       | (mc/gg)      | (t/a)          | (mc/a)         |
| Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica e imballaggi misti in plastica   | [150102]<br>[150106]<br>[200139]<br>[191204] | 0,4                   | 600          | 1.500        | 60.000         | 150.000        |
| Rifiuti misti (plastica) sciolti provenienti dalla frazione secca degli impianti di trattamento meccanico e decadenti dalle operazioni di scarto | [191212]                                     | 0,4                   | 800          | 2.000        | 80.000         | 200.000        |
| <b>TOTALE</b>  |  |                       | <b>1.400</b> | <b>3.500</b> | <b>140.000</b> | <b>350.000</b> |

di SPECIFICARE che:

per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 s.m.i.;

la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;

la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs. 152/2006;

la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona di \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*.

**di PRECISARE che:**

l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.;

la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

**di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Santa Maria La Fossa, ASL di Mondragone, Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Snam rete Gas spa, Ente d'Ambito Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

**di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

**di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

**di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta